



COMUNICATO STAMPA

Positivi accordi nazionali. Insoddisfazione, invece, le relazioni industriali nel territorio. Luci e ombre.

Entro giugno, una boccata d'ossigeno per i precari (part time). I 140 dei 700, saranno trasformati a full time. Inoltre 70 lavoratori (prevalentemente dalle regioni del nord) potranno essere trasferiti, dopo tantissimi anni, in Sicilia.

Ancora, ulteriori assunzioni a tempo determinato nel periodo estivo.

La lunga e conflittuale posizione dell'Slp Cisl, insieme a Cgil, Uil, Failp, Confsal e Ugl, sulla trasformazione dei part time a full time, trova una risposta, nell'accordo nazionale con l'Azienda.

Ai 140 part time sarà proposto, entro giugno, l'opportunità della fine del precariato dopo 9 anni. Molto bene.

Inoltre, l'impegno ad ulteriori trasformazioni a fine anno, si discuterà a settembre, soprattutto a seguito dell'uscita di centinaia, che si aggiungono alle migliaia di lavoratori che lasciano il servizio. Certo, ancora il percorso è irto di difficoltà ma, rimaniamo fiduciosi (ma molto vigili) che la fine del "calvario/ precariato" entro il prossimo anno potrà essere archiviata.

Un'altra positiva risposta per 70 lavoratori e famiglie, dopo anni, rientrano nella terra di Sicilia. Anche per quanto riguarda ulteriori trasferimenti, settembre sarà il mese per un focus appropriato. Riteniamo che la strada intrapresa sia quella giusta, anche se i numeri non soddisfano le esigenze reali.

Inoltre, nella stessa riunione, si è convenuto di assumere, a tempo determinato prevalentemente al recapito, risorse per "rimediare" i vuoti di organico e fare fronte alle assenze. Ribadiamo però, che il buon risultato non può soddisfare le emergenze reali negli uffici postali e nelle strutture dei servizi postali per la "sproporzionata fuga" di operatori verso la pensione.

Infine, purtroppo ancora irrisolto il rapporto con le relazioni industriali nella regione, in quanto si continua a disattendere e non applicare i contenuti degli accordi sottoscritti che nuocciono al clima nei settori produttivi. Quando nella più grande azienda per numero di dipendenti, non si fanno rispettare regole, ruoli, impegni, democrazia, rappresentanza, etica, ecc. ecc., di fatto si convive con l'anarchia. La stessa che sta creando molteplici problemi ai servizi e alle persone. Ecco, il nostro intento è, anche, la democrazia ed il rispetto delle parti.

Palermo, lì 13 maggio 2019

Il Segretario Regionale SLP Cisl

Giuseppe Lanzafame